ACQUE POTABILI CROTONE S.r.l.

Sede Sociale in Torino - Corso XI Febbraio 22

Capitale Sociale 100.000 euro interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Acque Potabili S.p.A.

Società con unico socio

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2015

GRUPPO

ACQUE POTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

PRESIDENTE
MASSARIELLO Dott. Sergio

CONSIGLIERE DELEGATO

BRIOLA Avv. Alberto

CONSIGLIERE
MODENESI Dott.ssa Marina

SOCIETA' DI REVISIONE (2)

BDO ITALIA S p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2015 per il triennio 2015-2017

(2) Incarico conferito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 maggio 2013 per il novennio 2013-2021

INDICE

PARTE ORDINARIA

RELAZIONE E SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Premessa	Pag.	4
- La gestione economica, finanziaria e patrimoniale	Pag.	9
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	16
- L'evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	16

SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2015

- Stato Patrimoniale	Pag.	19
- Conto Economico	Pag.	23
Note di commento al Bilancio	Pag.	30
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	Pag.	39

PARTE STRAORDINARIA

Relazione del Consiglio di Amministrazione	Pag.	40

PARTE ORDINARIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La Società Acque Potabili Crotone S.r.l. è stata costituita il 18 marzo 2009; è controllata al 100% da Acque Potabili S.p.A. – unico socio - e amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre componenti; a norma di Statuto, non si è provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, non sussistendo le condizioni di cui all'art. 2477, secondo e terzo comma, codice civile. Il controllo contabile della società è esercitato da una società di revisione contabile avente i requisiti di legge, in conformità al D.Lgs. 39/2010.

Il risultato di esercizio presenta una perdita netta di 68 mila euro, contro una perdita netta di 20 mila euro dell'esercizio precedente.

Si ripercorrono, di seguito, i fatti salienti.

In data 13 novembre 2008 tra la controllante Acque Potabili S.p.A. e Soakro – gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Calabria 3 Crotone – fu sottoscritto un Accordo al fine di addivenire alla cessione della concessione afferente il servizio idrico integrato (acquedotto, depurazione e fognatura) di Acque Potabili S.p.A. nel Comune di Crotone.

L'operazione fu finalizzata alla ottimizzazione della gestione del sistema idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale Crotonese e parallelamente all'eliminazione del disequilibrio economico-finanziario della gestione operativa in Crotone, sempre più appesantita dal mancato adeguamento tariffario mai deliberato dall'Amministrazione Comunale, fermo dal 1995, e dal ritardo cronico con cui venivano incassati i crediti con correlate perdite su crediti, ammontanti a circa il 10% del fatturato.

Con Assemblea straordinaria di Acque Potabili Crotone S.r.l. tenutasi in data 20 aprile 2009, fu deliberato l'aumento di capitale della società da euro 20.000,00 a euro 100.000,00, oltre ad un sovrapprezzo di euro 4.820.000,00 da liberarsi mediante conferimento di beni in natura, ovvero del complesso aziendale relativo alla gestione del servizio di distribuzione acqua e del servizio di depurazione e fognatura in regime concessorio con il Comune di Crotone, ai sensi dell'art. 2465 codice civile, come da relazione di stima dell'esperto, del complessivo importo di euro 4.900.000.
In data 30 aprile 2009 si addivenne alla cessione del ramo d'azienda a Soakro comprendente le concessioni relative alla gestione del servizio idrico integrato (distribuzione acqua, depurazione e fognatura), degli assets e del personale precedentemente in capo ad Acque Potabili S.p.A., per euro 1,650 milioni di euro. A tale proposito, si evidenzia che la società Acque Potabili S.p.A. aveva già iscritto al 31 dicembre 2008 un apposito fondo a copertura della minusvalenza in corso di realizzazione per euro 4,5 milioni. Tale fondo è stato trasferito in sede di conferimento del ramo d'azienda ed utilizzato dalla società Acque Potabili Crotone a seguito della cessione avvenuta il 30 aprile 2009.

In relazione al conferimento, si evidenzia che con atto di nomina di arbitro notificato in data 6 maggio 2009, il Comune di Crotone aveva instaurato giudizio arbitrale nei confronti di Acque Potabili S.p.A. (conferente) chiedendo l'accertamento di presunte inadempienze di Acque Potabili S.p.A. agli obblighi di cui alla convenzione (rep. 7293 del 14 maggio 1992) per la gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Crotone, contestando l'operazione di conferimento e successiva cessione a Soakro per grave inadempimento contrattuale.
Con proprio atto di nomina di arbitro in data 20 maggio 2009, Acque Potabili S.p.A. contestò integralmente le richieste del Comune di Crotone, ed evidenziò come al contrario fosse stato il Comune di Crotone a violare ripetutamente non solo la convenzione relativa al servizio di acquedotto, ma anche quelle relative ai servizi di depurazione e fognatura, facendo maturare in capo ad Acque Potabili S.p.A. un credito superiore a quello vantato dal Comune nel proprio atto di nomina di arbitro.
Costituito il Collegio arbitrale, le Parti depositarono due memorie scritte ciascuna per precisare le proprie domande.
Acque Potabili S.p.A. affermò di considerare in larga parte infondate le pretese del Comune e chiese l'accertamento in giudizio del grave inadempimento contrattuale dello

stesso per il mancato aggiornamento delle tariffe idriche dal 1995 ad oggi, nonché la condanna al pagamento di quanto dovuto dal Comune in relazione alla violazione delle convenzioni di depurazione e fognatura e la condanna del Comune stesso al risarcimento di tutti i danni arrecati ad Acque Potabili S.p.A., per una richiesta complessiva di euro 23,9 milioni.

In data 15 ottobre 2009 si tenne l'udienza di comparizione delle Parti finalizzata al tentativo di conciliazione e alla trattazione della causa.

Gli Arbitri fissarono l'udienza del 1° dicembre 2009 per l'eventuale discussione e, successivamente, invitarono le Parti alla precisazione delle conclusioni per l'udienza del 26 gennaio 2010, fissando il termine per la predisposizione della memoria conclusionale e la data dell'udienza di discussione per il 12 marzo 2010.
Nel mese di gennaio 2011, vi fu un'altra riunione del Collegio Arbitrale e in data 4 marzo 2011 il Collegio degli Arbitri depositò un lodo parziale che, nell'evidenziare l'ammissibilità/inammissibilità dei requisiti in oggetto dell'Arbitrato, prorogò di 180 giorni il termine per l'emissione del lodo.

In data 13 giugno 2011 fu individuato il Consulente Tecnico d'Ufficio che doveva rispondere ad alcuni quesiti postigli dal Collegio Arbitrale nella persona del Prof. Lacchini. Le Parti nominarono i propri consulenti di parte in affiancamento allo stesso e le operazioni peritali si conclusero alla fine del mese di ottobre 2011.
Fu depositata la CTU, le cui conclusioni furono oggetto di contestazione e/o osservazioni da parte di Acque Potabili S.p.A..
In data 1 febbraio 2012 pervenne Ordinanza trasmessa dal Collegio Arbitrale con la quale il Collegio, in accoglimento delle contestazioni sopra citate, riaprì l'istruttoria assegnando al CTU come termine entro cui effettuare il supplemento peritale, il 30 marzo 2012, prorogato successivamente al 26 aprile 2012.
A seguito del deposito del supplemento peritale, il Collegio fissò udienza di precisazione conclusioni per il 28 maggio 2012. In esito a tale udienza il Collegio assegnò alle Parti i termini del 28 giugno e del 13 luglio 2012 per il deposito rispettivamente di comparse conclusionali e memorie di replica.

In data 28 settembre 2012 il Collegio Arbitrale depositò il lodo definitivo relativo alla controversia tra le Parti, con il quale:

- accertò e dichiarò l'inadempimento di Acque Potabili S.p.A. all'obbligo di pagamento delle fatture emesse dal Comune di Crotone per l'acquisto dell'acqua all'ingrosso e per il rimborso delle rate dei mutui;
- accertò e dichiarò l'inadempimento del Comune all'obbligo di adeguare le tariffe all'utenza nonché di comportarsi in buona fede rispetto alle richieste formulate da Acque Potabili S.p.A. di adeguamento delle medesime tariffe. Per l'effetto accolse l'eccezione di inadempimento di Acque Potabili S.p.A. con riferimento al mancato pagamento del credito di cui al precedente punto, oltre interessi;
- accertò e dichiarò che, per effetto dell'inadempimento del Comune, Acque Potabili S.p.A. avesse subìto un danno determinato dal Collegio in via equitativa in un ammontare omnicomprensivo di ogni ulteriore interesse o onere finanziario pari a circa 3,6 milioni di euro;
- accolse l'eccezione di compensazione proposta da Acque Potabili S.p.A. con riferimento ai lavori di potenziamento del depuratore ed ulteriori interventi sulla rete fognaria;
- per effetto dell'accoglimento dell'eccezione di compensazione di cui sopra, nonché dell'accertamento del credito di 3,6 milioni di euro circa, accertò e dichiarò un credito residuo in favore del Comune pari a circa 3,3 milioni di euro;
- conseguentemente condannò Acque Potabili S.p.A. al pagamento in favore del Comune di un importo pari a 3,3 milioni di euro, oltre interessi.

La Società, a seguito del Lodo definitivo e di trattative in corso anche per il tramite della Capogruppo Acque Potabili S.p.A. con il Comune di Crotone per una definizione transattiva della vertenza, ritenne sussistere i presupposti per l'iscrizione nel bilancio al 31 dicembre 2012 dell'effetto positivo derivante dal Lodo medesimo.
Fu pertanto iscritta una sopravvenienza attiva straordinaria di 3,3 milioni di euro.

Il Comune di Crotone notificò ricorso in appello dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, citando Acque Potabili S.p.A. per l'udienza dell'8 luglio 2013.
Acque Potabili S.p.A. si costituì in appello nei termini di legge proponendo altresì appello incidentale.

Alla prima udienza, fissata per il giorno 11 luglio 2013, la causa fu rinviata al 17 ottobre 2013 per gli stessi incombenti e a tale udienza il Tribunale di Roma fissò udienza di p.c. per il 10 marzo 2016.

La causa è stata definita in via bonaria con sottoscrizione di transazione avvenuta alla fine del mese di luglio 2015.
L'accordo transattivo prevede in sintesi quanto segue:

- pagamento da parte di Acque Potabili S.p.A. al Comune della somma complessiva di € 3.800.000,00 in tre rate, l'ultima delle quali pagata a dicembre 2015;
- abbandono a spese compensate da parte del Comune del ricorso in appello proposto avverso il lodo definitivo e non definitivo e rinuncia ad ogni eventuale ulteriore azione;
- rinuncia da parte di Acque Potabili S.p.A. a intraprendere giudizi arbitrali nei confronti del Comune in ordine all'accertamento del diritto all'adeguamento delle tariffe per i servizi di depurazione e fognatura.

LA GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Lo schema della situazione economica e patrimoniale è redatto secondo i principi contabili nazionali.

Lo schema della situazione economica aggrega e riclassifica i valori dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio.

ANDAMENTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Ricavi della gestione caratteristica	-	-
Altri ricavi e proventi	45	24
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(77)	(95)
Lavoro e oneri relativi	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(32)**	**(71)**
Ammortamenti e svalutazioni	-	-
RISULTATO OPERATIVO	**(32)**	**(71)**
Proventi / (oneri) finanziari	7	3
Proventi e oneri straordinari	1	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(26)**	**(68)**
Imposte sul reddito	6	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**(20)**	**(68)**

L'esercizio chiude con una perdita di 68 mila euro. Il risultato è influenzato dall'azzeramento del fondo svalutazione crediti conseguente al completamento delle attività di riscossione e annullamento dei crediti verso utenti ritenuti inesigibili.

La voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi", di 95 mila euro, è rappresentata essenzialmente dai costi addebitati dalla controllante Acque Potabili S.p.A. inerenti i contratti di service amministrativo e fatturazione, nonché delle

prestazioni per servizi di carattere legale e amministrativo svolte dalla stessa controllante per gli adempimenti relativi all'amministrazione e controllo di gestione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo schema della situazione patrimoniale aggrega i valori attivi e passivi dello schema di Stato Patrimoniale del Bilancio, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

	31/12/2014 in migliaia di Euro	**31/12/2015** in migliaia di Euro
Immobilizzazioni materiali	373	373
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	-	-
Capitale immobilizzato	**373**	**373**
Rimanenze	-	-
Altre attività di esercizio	12.585	7.186
Passività di esercizio	(11.899)	(6.553)
Fondi per rischi e oneri	-	-
Capitale di esercizio netto	**686**	**633**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.059**	**1.006**
Patrimonio netto	**1.425**	**1.357**
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	-	-
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	(366)	(351)
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanz. nette)	**(366)**	**(351)**
COPERTURE	**1.059**	**1.006**

Il capitale immobilizzato, pari a 373 mila euro, rappresenta le immobilizzazioni non oggetto del conferimento del ramo d'azienda alla Società Soakro. Le stesse non sono state oggetto di ammortamento in quanto non hanno generato ricavi nell'esercizio.

Il capitale di esercizio netto, di 633 mila euro, è rappresentato principalmente dai crediti e debiti vantati dalla controllante Acque Potabili S.p.A. e i rapporti contrattuali attivi e

passivi in essere alla data del conferimento tra la stessa e i terzi, necessari alla gestione del servizio idrico integrato relativamente alle Convenzioni Acque Potabili S.p.A., nonché dalle attività immobilizzate afferenti le Convenzioni relative al servizio idrico integrato oggetto di conferimento del ramo d'azienda.

Si riporta la composizione del capitale investito netto:

Capitale di esercizio netto

	31.12.2014 (in migliaia di euro)	**31.12.2015** (in migliaia di euro)
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	5.271	-
Crediti tributari	141	14
Debiti commerciali	(9.114)	(629)
Debiti tributari	(196)	(64)
Fondi per rischi e oneri	-	-
Altre attività e passività di esercizio	4.584	1.312
	686	633

Le disponibilità finanziarie nette, pari a 351 mila euro, sono inerenti il conto corrente bancario acceso presso Banca Intesa SanPaolo S.p.A. ed il conto corrente postale.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2727 bis e 2428 comma 6 bis c.c. relativamente all'uso di strumenti finanziari, la Società non ricorre attualmente a strumenti derivati.

Indicatori di risultato finanziari

Si forniscono di seguito alcuni indicatori di struttura e di situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Margine primario di struttura	*patrimonio netto - capitale immobilizzato*	*1.357-373=*	*984*
Quoziente primario di struttura	*patrimonio netto/capitale immobilizzato*	*1.357/373=*	*3,63*
Quoziente di indebitamento finanziario	*indebitamento finanziario netto/patrimonio netto*	*(351)/1.357=*	*-0,25*
ROE netto	*risultato netto/patrimonio netto*	*(68)/1.357=*	*-0,05%*
ROE lordo	*risultato ante imposte/patrimonio netto*	*(68)/1.357=*	*-5,01%*
ROI	*Risultato operativo/capitale investito netto*	(71)/1.006=	*-7,05%*

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

Acque Potabili Crotone S.r.l. indica negli atti a rilevanza esterna e nella corrispondenza la dicitura "Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento - società con unico socio", è controllata direttamente da Acque Potabili S.p.A., che possiede il 100% del capitale sociale.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate), nell'ambito di una corretta e prudente gestione che rispetti i principi di trasparenza e correttezza ed assicuri che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate in sede di informazione contabile.

Il Consiglio di Amministrazione della controllante Acque Potabili S.p.A. – a seguito del recepimento del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" della Consob – con delibera approvata all'unanimità ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate, valida per tutte le Società del Gruppo.

Nell'esercizio 2015 non sono state poste in essere nuove operazioni con parti correlate.

QUOTE PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428, comma 2 n. 3) e n. 4) del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2015 la Società Acque Potabili Crotone S.r.l. non detiene, né è stata autorizzata dall'assemblea, ad acquistare quote proprie o azioni della controllante Acque Potabili S.p.A..

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha sostenuto costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 e successive modificazioni e integrazioni (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Si rileva che la controllante Acque Potabili S.p.A. ha affidato specifico incarico a consulente esterno avente per oggetto l'audit periodico sulla sicurezza, valido anche per le società controllate, comprensivo di penetration test. Dalle risultanze di tali verifiche è emerso che la situazione complessiva è di buon livello.

Dal 1° luglio 2013 è inoltre in vigore la c.d. "User Policy", che disciplina e divulga le condizioni ed i limiti entro cui gli utenti del sistema informativo aziendale possono legittimamente usare gli strumenti messi a disposizione attraverso cui vengono trattate le informazioni, in modo tale da non esporre se stessi e le Società a sanzioni o, in generale, compromettere il livello di sicurezza dell'organizzazione.

Dal 2013 le Società del Gruppo Acque Potabili, di cui Acque Potabili Crotone S.r.l. fa parte, in ottemperanza alle disposizioni in materia di semplificazioni, per le quali non sono più soggetti obbligati alla redazione di un documento programmatico sulla sicurezza, hanno ritenuto di adottare il c.d. "Disciplinare tecnico in materia di sicurezza e trattamento dei dati con strumenti elettronici", che rappresenta lo stato dell'arte delle misure di sicurezza utilizzate nel trattamento dei dati personali.

IDENTIFICAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

RISCHI FINANZIARI

L'attività della Società è esposta, per quanto attiene la tipologia di rischi finanziari, al rischio di liquidità.

Al fine di evitare l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura, la Società, come le altre facenti parte del Gruppo, non ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione.

1. Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di monitorare la situazione finanziaria e di perseguire un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria.
La Società non dispone di liquidità al di fuori di quella riconducibile ai saldi positivi dei rapporti di conto corrente in essere con le banche.

Per quanto attiene i rischi di interesse, la Società non è esposta al rischio di interesse che possa aumentare gli oneri finanziari futuri, poiché lo stesso è mitigato da una strategia di Gruppo tesa a limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo un costo della provvista contenuto.
I rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno con un'ottica non speculativa, ridotti o eliminati stipulando o rinegoziando le provviste a breve termine.

La Società non è esposta al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2015, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.
Per quanto concerne i rischi di credito, le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinate considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.
Nell'ottica di limitare e ridurre il rischio di credito, sono state attivate apposite azioni da parte della capogruppo Acque Potabili S.p.A., valide anche per le società controllate, atte a ridurre il rischio di insolvibilità dei crediti commerciali.
Gli accantonamenti ai fondi svalutazione accolgono l'importo ritenuto idoneo – allo stato – a fronteggiare i rischi di credito.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO ACQUE POTABILI

Rischi connessi ai procedimenti contenziosi in essere

Per quanto attiene ai principali contenziosi in essere, si rimanda a quanto esposto nella "Premessa" della Relazione sulla Gestione, con particolare riferimento al giudizio

arbitrale instaurato dal Comune di Crotone nei confronti della controllante Acque Potabili S.p.A..

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel contesto delle attività di razionalizzazione societaria che la Capogruppo Acque Potabili S.p.A. intende effettuare anche in considerazione dell'avvenuta cessione dei rami d'azienda "ATO 3 Torinese" e "Ramo Ligure" ai soci di riferimento Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A. (dal 1° gennaio 2016 denominata IRETI S.p.A.), della cessione della partecipazione detenuta integralmente dalla stessa in Acquedotto di Savona S.p.A. a Iren Acqua Gas S.p.A. (dal 1° gennaio 2016 denominata IRETI S.p.A.), della definizione in via bonaria del contenzioso con il Comune di Crotone attraverso sottoscrizione di transazione avvenuta alla fine del mese di luglio 2015, della copertura in via prudenziale mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti di tutti i crediti verso gli utenti di Crotone per il loro ammontare e della cessione del ramo d'azienda relativo alle residue gestioni calabresi a soggetto terzo con decorrenza dal 1 dicembre 2015, è stata attentamente valutata ed approfondita l'eventualità di porre in essere l'operazione di fusione per incorporazione di Acque Potabili Crotone S.r.l. in Acque Potabili S.p.A..

Tale Progetto è uno dei passaggi di un processo di semplificazione e riorganizzazione, avente l'obiettivo di perseguire una maggiore flessibilità dei processi interni e il contenimento dei costi interni ed esterni, in primis un risparmio di costi relativi alla governance (CdA, società di revisione) nonché di costi interni relativi alla gestione dei servizi erogati fino ad oggi dalla Società Incorporante alla Società Incorporanda.

Si evidenzia che l'operazione di Fusione rientra nell'alveo delle c.d. fusioni semplificate, dal momento che l'Incorporanda Acque Potabili Crotone S.r.l. è interamente posseduta dall'incorporante Acque Potabili S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Sono pertanto realizzati i presupposti affinché operi la c.d. procedura semplificata di fusione ai sensi dell'art. 2505 codice civile, ossia l'omissione nel Progetto di fusione

degli elementi di cui agli artt. 2501-ter, comma 1, numeri 3, 4 e 5, codice civile (indicazioni circa il rapporto di cambio delle azioni o quote e l'eventuale conguaglio in denaro, le modalità di assegnazione delle azioni o quote, nonché la data di godimento delle azioni o quote assegnate, la data a decorrere dalla quale le azioni o quote assegnate a seguito della fusione partecipano agli utili), 2501-quinquies c.c. (relazione illustrativa degli amministratori) e 2501-sexies c.c. (relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio).

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
	unità euro	unità euro
ATTIVO		
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
Parte richiamata	-	-
Parte non richiamata	-	-
TOTALE CREDITI VS SOCI A)	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti brevetto ind. e di utiliz. oper. dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
5 bis) Differenza da consolidamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	**-**	**-**
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	372.730	372.730
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	**372.730**	**372.730**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso imprese controllanti	-	-
d) verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	**-**	**-**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	***372.730***	***372.730***

C) **ATTIVO CIRCOLANTE**		
I) Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lav. e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	**-**	**-**
II) Crediti		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	5.271.225	-
oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi		
4) Verso imprese controllanti		
entro 12 mesi	5.509.427	5.509.470
oltre 12 mesi		
4 bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	141.233	13.752
oltre 12 mesi	-	-
4 ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	1.621.001	1.621.001
5) Verso altri		
entro 12 mesi	41.796	41.796
oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti	**12.584.682**	**7.186.019**
III) Attività finanziarie non immobilizzate		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie	**-**	**-**
IV) Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	365.846	351.297
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilita' liquide	**365.846**	**351.297**

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	***12.950.528***	***7.537.316***
D) **RATEI E RISCONTI ATTIVI**		
- Disaggi su prestiti	-	-
- Altri ratei e risconti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D)	***-***	***-***
TOTALE ATTIVO	**13.323.258**	**7.910.046**

	31 dicembre 2014	**31 dicembre 2015**
	unità euro	**unità euro**
PASSIVO		
A) ***PATRIMONIO NETTO***		
I Capitale	100.000	100.000
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni	4.820.000	4.820.000
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII Altre riserve:	-	-
- riserva futuro aumento capitale	-	-
- altre	0	-
VIII Utili / Perdite portati a nuovo	(3.475.383)	(3.495.004)
IX Utile / Perdita dell'esercizio	(19.621)	(67.578)
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	***1.424.996***	***1.357.418***
B) ***FONDI PER RISCHI ED ONERI***		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	***-***	***-***
C) ***TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO***	***-***	***-***
D) ***DEBITI***		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	-	-
entro 12 mesi	35	-
oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
6) Acconti	-	-
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	9.113.951	629.036

oltre 12 mesi		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso imprese controllanti		
entro 12 mesi	1.379.114	4.969.944
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	195.947	63.515
oltre 12 mesi		
13) Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti	-	-
entro 12 mesi	1.177.794	858.711
oltre 12 mesi	31.422	31.422
TOTALE DEBITI D)	***11.898.263***	***6.552.628***
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
- Aggi su prestiti		
- Altri ratei e risconti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E)	**-**	**-**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**13.323.258**	**7.910.046**

La Società non ha conti d’ordine.

CONTO ECONOMICO

		31 dicembre 2014 unità di euro	31 dicembre 2015 unità di euro
	CONTO ECONOMICO		
A)	*VALORE DELLA PRODUZIONE*		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
	2) Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	-	-
	3) Var. lavori in corso su ordinazione	-	-
	4) Incrementi di imm.ni per lav. inter.	-	-
	5) Altri ricavi e proventi	**45.283**	**24.141**
	- contributi in conto esercizio	-	-
	- altri	45.283	24.141
	TOTALE A)	***45.283***	***24.141***
B)	*COSTI DELLA PRODUZIONE*		
	6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci	-	10
	7) Per servizi	65.351	58.036
	8) Per godimento di beni di terzi	-	-
	9) Per il personale	**-**	**-**
	a) salari e stipendi	-	-
	b) oneri sociali	-	-
	c) trattamento di fine rapporto	-	-
	d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
	e) altri costi	-	-
	10) Ammortamenti e svalutazioni	**-**	**-**
	a) amm. immobilizzazioni immateriali	-	-
	b) amm. immobilizzazioni materiali	-	-
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	-	-
	11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	-	-
	12) Accantonamenti per rischi	-	-
	13) Altri accantonamenti	-	-
	14) Oneri diversi di gestione	11.865	36.636
	TOTALE B)	***77.216***	***94.682***
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(31.933)**	**(70.541)**
C)	*PROVENTI E ONERI FINANZIARI*		
	15) Proventi da partecipazioni:	**-**	**-**
	- dividendi ed altri proventi da controllate	-	-
	- dividendi ed altri proventi da collegate	-	-
	- dividendi ed altri proventi da altre	-	-
	16) Altri proventi finanziari:	**6.575**	**2.962**
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	**-**	**-**
	- imprese controllate	-	-
	- imprese collegate	-	-
	- imprese controllanti	-	-
	- altri	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti:	6.575	2.962
	- imprese controllate	-	-
	- imprese collegate	-	-
	- imprese controllanti	-	-

- altri	6.575	2.962
17) Interessi ed altri oneri finanziari	**36**	**-**
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- imprese controllanti	-	-
- altri	36	-
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE C (15+16-17+/-17bis)	**6.539**	**2.962**
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consolidate	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non consolidate	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
TOTALE D) (18-19)	**-**	**-**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi	**-**	**1**
- plusvalenze da alienazioni	-	-
- altri		1
21) Oneri	**1**	**-**
- minusvalenze da alienazioni	-	-
- imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
- altri	1	-
TOTALE E) (20-21)	***(1)***	***1***
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	***(25.395)***	***(67.578)***
22) IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(5.774)	0
- correnti	0	0
- differite (anticipate)	(5.774)	0
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(19.621)**	**(67.578)**

RENDICONTO FINANZIARIO

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE/ (INDEBITAMENTO FINAZIARIO NETTO) INIZIALI	333	366
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	(20)	(68)
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di imm. Immateriali/materiali		
(Rivalutazioni) di imm. Immateriali/materiali		
Svalutazioni/(Ripristini di valore) di imm. Immateriali/materiali		
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di partecipazioni, imm. Finanziarie e titoli	0	0
Svalutazioni dei crediti	0	0
Accantonamenti/(Utilizzi) Fondo Rischi e oneri	0	0
Variazione netta fondo TFR	0	0
Variazione del capitale d'esercizio		
Rimanenze di magazzino: (incrementi)/decrementi	0	0
Crediti commerciali: (incrementi)/decrementi	5	5.271
Altre attività: (incrementi)/decrementi	11	127
Debiti commerciali: incrementi/(decrementi)	35	(4.893)
Altre passività: incrementi/(decrementi)	2	(452)
	34	**(14)**
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
(Investimenti netti) in immobilizzazioni:		
Immateriali	0	0
Materiali	0	0
Finanziarie		
Totale	**0**	**0**
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni		
Totale	**0**	**0**
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione attività a medio lungo termine di natura finaziaria: (accesioni)/rimborsi		
Variazione attività a breve termine di natura finaziaria: (accesioni)/rimborsi	0	0
Variazione passività a medio lungo termine di natura finaziaria: accensioni/(rimborsi)		
Variazione passività a breve termine di natura finaziaria: accesioni/(rimborsi)	0	(0)
Incrementi/(rimborsi) di capitale proprio	(0)	(0)
Totale	**0**	**(0)**
E. (DISTRIBUZIONE DI UTILI)		
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	**34**	**(14)**
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE/ (INDEBITAMENTO FINAZIARIO NETTO) FINALI (A+ F)	**366**	**351**

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

La Società Acque Potabili Crotone S.r.l. (sigla "APC") è stata costituita in data 18 marzo 2009 con Capitale Sociale di 20.000 euro.
Successivamente è stato perfezionato il conferimento, con specifico atto in data 20 aprile 2009 da parte della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (sigla "SAP"), dal 1 febbraio 2015 ridenominata Acque Potabili S.p.A., controllante al 100%, del complesso aziendale relativo alla gestione del servizio di distribuzione acqua potabile e dei servizi di depurazione e fognatura in regime concessorio con il Comune di Crotone rappresentato dalle attività immobilizzate, dal personale, dai rapporti contrattuali attivi e passivi in essere, dai crediti e debiti afferenti alla gestione del S.I.I. di cui sopra come da stima redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c. per i conferimenti in natura, asseverata con apposito verbale.
A seguito di tale operazione il Capitale Sociale è stato incrementato di 80.000 euro ed è stata costituita una riserva sovrapprezzo pari ad euro 4.820.000.
Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.
Il Bilancio è predisposto in conformità ai principi contabili italiani.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio più significative.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di conferimento, incrementato degli oneri accessori, e sono esposte al netto degli ammortamenti, determinati sistematicamente in quote costanti in funzione della loro prevista utilità futura. Qualora alla data di bilancio le immobilizzazioni immateriali abbiano subito perdite di valore ritenute durevoli, le stesse vengono svalutate conseguentemente.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento inclusivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono determinate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote economico – tecniche:

Impianti e Macchinari	4% - 12%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%

Le quote di ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nell'esercizio, attesa la media del periodo temporale della loro immissione nel ciclo produttivo.

In generale, nel caso in cui, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione, le stesse vengono svalutate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato in base al criterio FIFO. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; i crediti verso gli istituti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto della svalutazione per tenere conto della loro presunta inesigibilità. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui manifestazione non è determinabile alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Imposte

L'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle normative fiscali in vigore. Qualora si verifichino differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, l'imposta temporaneamente differita (attiva e/o passiva) è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale conosciuta alla data della chiusura. Le imposte differite attive sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Non sono effettuati accantonamenti di imposte a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione, qualora detta distribuzione non risulti probabile.

A decorrere dall'esercizio 2009 la società, congiuntamente con le altre società del Gruppo Acque Potabili, ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale. Tale regime consentiva di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra le Società del Gruppo sono definiti nel "Contratto di consolidamento fiscale", secondo il quale le società con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al risparmio di imposta, al momento dell'effettivo realizzo, ottenuto dalle società del Gruppo Acque Potabili.

Costi e Ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica e temporale, nel rispetto del principio della prudenza. Le transazioni con la controllante e con gli azionisti di minoranza sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Vi precisiamo, inoltre, che non sono avvenute deroghe ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 Codice Civile e che non sono state effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Note di commento allo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 372.730 e sono rappresentate da impianti al 31 dicembre 2015.

Il capitale immobilizzato, pari a 373 mila euro, rappresenta impianti non oggetto della cessione del ramo d'azienda alla Società Soakro. Lo stesso non è oggetto di ammortamento in quanto non ha generato ricavi nell'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

(In migliaia di euro)	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2015
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	1.227	-	-	-	-	1.227
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	**1.227**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.227**
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	(854)	-	-	-	-	(854)
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	**(854)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(854)**
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	373	-	-	-	-	373
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**373**	**-**	**-**	**-**	**-**	**373**
Valore lordo investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale attività materiali	**373**	**-**	**-**	**-**	**-**	**373**

Attivo circolante – Crediti
I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 7.186.019.
La composizione e la movimentazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015
Crediti v/clienti (utenti)	5.271.225	0
Crediti v/controllante SAP	5.509.427	5.509.470
Crediti tributari	141.233	13.752
Imposte anticipate	1.621.001	1.621.001
Crediti v/altri	41.796	41.796
	12.584.682	7.186.019

La voce **crediti verso clienti,** rappresentati, fino al 31 dicembre 2014, dai crediti verso il Comune di Crotone, sono stati completamente azzerati a seguito Atto Transattivo quale esito del Lodo definitivo deciso dal Collegio Arbitrale, per il quale si rimanda a quanto già descritto nella Relazione sulla Gestione.
La voce comprende anche i crediti verso utenti finali per 6.113 mila euro interamente svalutati con iscrizione del fondo svalutazione crediti così composto:

Descrizione	31/12/2014	Adeguamento	Incrementi	31/12/2015
F.do svalutazione crediti	19.428	-	-	19.428
F.do svalutazione crediti tassato	6.114.968	(21.698)	-	6.093.270
	6.134.396	(21.698)		6.112.698

L'adeguamento si riferisce all'allineamento del fondo ai crediti verso utenti interamente svalutati.

I **crediti verso controllanti,** pari a euro 5.509.427, si riferiscono ai crediti conferiti dalla controllante Acque Potabili S.p.A., per un ammontare pari a euro 3.499.173, e al credito relativo al consolidato fiscale pari a euro 2.010.254.

I **crediti tributari,** pari ad euro 13.752, si riferiscono essenzialmente al credito IVA maturato alla fine dell'esercizio di bilancio, pari a euro 12.556.

I **crediti per imposte anticipate** sono pari a euro 1.620.998; non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e sono così composti:

	31.12.2014		31.12.2015	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
Fondo svalutazione crediti tassato	6.235.012	1.714.629	6.235.012	1.714.629
Altre	285.631	89.117	285.631	89.117
Imposte differite attive su perdite fiscali		-		-
Fondo imposte differite passive	(664.538)	(182.748)	(664.538)	(182.748)
	5.856.105	1.620.998	5.856.105	1.620.998

I suddetti crediti sono relativi a controparti nazionali e hanno tutti durata inferiore a cinque anni.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 351.297.
La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015
Depositi bancari e postali	365.846	351.297
Denaro e valori in cassa	-	-
	365.846	351.297

I depositi bancari e postali si riferiscono ai conti correnti in essere presso Intesa San Paolo per euro 38.670 e presso gli uffici postali per euro 312.627.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 1.357.418
Nel prospetto che segue si riportano le singole voci che lo compongono nonché, in modo sintetico, la sua movimentazione.

Descrizione	SALDO 31/12/2014	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/2015
Capitale Sociale	100.000			100.000
Riserva sovrapprezzo	4.820.000			4.820.000
Altre Riserve	-			-
Utile (Perdita) portati a nuovo	(3.475.383)	(19.621)		(3.495.004)
Utile (Perdita) d'esercizio	(19.621)	19.621	(67.578)	(67.578)
	1.424.996	-	(67.578)	1.357.418

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal seguente prospetto:

Voci del patrimonio netto	Consistenza finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale Sociale	100.000	-	-	-
Riserva Sovrapprezzo	4.820.000	B	-	-
Utile (Perdita) portati a nuovo	(3.495.004)	-	-	-
Utile (Perdita) portati a nuovo	(67.578)	-	-	-
	1.357.418		-	-

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Debiti
I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 6.552.628.
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015
Debiti vs. banche	35	0
Debiti vs. fornitori	9.113.951	629.036
Debiti vs. imprese controllanti	1.379.114	4.969.944
Debiti tributari	195.947	63.515
Altri Debiti	1.209.216	890.133
	11.898.263	6.552.628

I **debiti verso fornitori,** pari a euro 629.036, sono rappresentati principalmente dalle partite residue per addebito fornitura acqua all'ingrosso. La significativa riduzione di 8.484 mila euro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente alla chiusura dei debiti verso il Comune di Crotone, pagati dalla controllante Acque Potabili S.p.A. a seguito dell'Atto Transattivo quale esito del Lodo definitivo deciso dal Collegio Arbitrale.
Per una maggiore informativa si rimanda a quanto già descritto nella Relazione sulla Gestione.

I **debiti verso controllanti** pari ad euro 4.969.944 sono rappresentati da fatture da ricevere dalla controllante Acque Potabili S.p.A. a seguito di contratti rimasti in capo alla Società conferente, pari a euro 259.816, dai pagamenti effettuati da Acque Potabili S.p.A. per conto di Acque Potabili Crotone S.r.l. che hanno originato un debito per euro 4.626.426 prevalentemente a seguito dell'Atto Transattivo sottoscritto con il Comune di Crotone quale atto del Lodo definitivo deciso dal Collegio Arbitrale per il quale si rimanda a quanto già descritto nella Relazione sulla Gestione, oltre al residuo debito generato dal conferimento, pari a euro 83.700.

I **debiti tributari**, pari ad euro 63.515, registrano un decremento rispetto al 2014 di 132.432 Euro. Si riferiscono ai debiti per IRAP.

Gli **altri debiti**, pari ad euro 890.133, sono rappresentati principalmente dai debiti verso la Regione Calabria quale Ente Concedente per i riversamenti delle tariffe di depurazione e fognatura, pari a euro 834.983.
Ai sensi dell'art. 2427 comma 6 c.c., si evidenzia che i suddetti debiti sono relativi a controparti nazionali e hanno tutti durata inferiore a cinque anni.

Non vi sono conti d'ordine al 31 dicembre 2015.

Note di commento alle voci del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi sono pari a euro 24.141.
La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015
Rimborsi vari di gestione	5.947	2.370
Proventi gest. da rettifiche contabili	39.336	55
Utilizzo fondi	-	21.716
	45.283	24.141

La voce **Utilizzo fondi,** pari a 21.716 euro, rappresenta l'adeguamento del fondo svalutazione crediti a totale copertura dei crediti verso utenti, come descritto precedentemente.

Costi della Produzione

Spese per materie prime, sussidiarie e di consumo

Le spese di cancelleria e stampati sono pari a euro 10.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono pari a euro 58.036.
La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015
Prestazioni prof., amm.ve, giudiziarie, legali	10.325	14.731
Compensi agli Amministratori	15.250	13.333
Prestazioni prof. Outsourcing	25.000	25.000
Altri costi	14.776	4.972
	65.351	58.036

Le prestazioni professionali, di euro 14.731, sono relative a prestazioni amministrative delle Società di Revisione BDO Italia S.p.A., inerenti l'attività di revisione sui dati del bilancio d'esercizio.

Le prestazioni professionali outsourcing, pari a euro 25.000, riguardano prevalentemente il costo riaddebitato dalla controllante Acque Potabili S.p.A. per il contratto di service amministrativo rimasto in capo a quest'ultima ma i cui oneri sono a carico di Acque Potabili Crotone S.r.l. per la quota destinata a garantirne l'operatività.

La voce "**Altri costi**" è rappresentata dai costi inerenti il recupero crediti per 4.374 euro e dai costi per servizi bancari e postali per 598 euro.

Spese per godimento di beni di terzi
La società non ha generato costi relativi a spese per godimento di beni di terzi.

Costi per il personale
La società non ha generato costi relativi a spese per il personale in quanto i dipendenti sono stati trasferiti alla società SOAKRO.

Ammortamenti e svalutazioni
Non sono presenti ammortamenti.
Le immobilizzazioni materiali, non sono state oggetto di ammortamento in quanto non hanno generato ricavi nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione
Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 36.636, sono rappresentati dalla minusvalenza generatasi a seguito dell'Atto Transattivo descritto nella relazione sulla gestione, quale esito del Lodo definitivo deciso dal Collegio Arbitrale per euro 35.537, dall'imposta di bollo su e/c bancari e postali per euro 202, dalle multe, contravvenzioni e altre sanzioni per euro 412, dai diritti camerali per euro 175 e dalle tasse di CC.GG. per euro 310.

Proventi e oneri finanziari
I proventi finanziari, pari a euro 2.962, rappresentano gli interessi attivi su operazioni commerciali con terzi per euro 2.959 e su c/c bancario per 3 euro.

Proventi e oneri straordinari
Non sono presenti proventi straordinari.

Imposte sul reddito dell'esercizio
Nell'esercizio 2015 non sono state rilevate a conto economico imposte correnti.

Altre Informazioni

Compensi agli organi sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Consiglio di Amministrazione			
Nominativo	Carica	Durata della carica	Compenso
MASSARIELLO Sergio	Consigliere	1/1-31/12/2015	5.000,00
SAVA Francesco	Consigliere	1/1-29/04/2015	1.666,66
BRIOLA Alberto	Consigliere Delegato	29/4-31/12/2015	3.333,33
MODENESI Marina	Consigliere	29/4-31/12/2015	3.333,33
TOTALE			13.333,32

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono

La società nell'esercizio non ha emesso i titoli di cui sopra.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative

La società nell'esercizio non ha emesso strumenti finanziari.

Dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies e dall'articolo 2447-decies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis

La società non ha patrimoni destinati.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano in essere contratti di locazione finanziaria in capo alla società.

Per quanto attiene la valutazione del rischio inerente i contenziosi in essere, si rimanda a quanto enunciato nella Relazione sulla gestione.

Rapporti con parti correlate

Sono rappresentati dai rapporti con la controllante Acque Potabili S.p.A. come già esposto nelle note di commento.

Rapporti commerciali e diversi

	31-dic-15									
								RICAVI		
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	GARAN-ZIE	IMPEGNI	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
• ACQUE POTABILI S.P.A.	2.010.254	259.816	-	-	10	33.333	-	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	**2.010.254**	**259.816**	**-**	**-**	**10**	**33.333**	**-**	**-**	**-**	**-**

Rapporti finanziari

	31-dic-15			
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
• ACQUE POTABILI S.P.A.	3.499.216	4.710.128	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	**3.499.216**	**4.710.128**	**-**	**-**

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

A norma dell'art. 2497 – sexies si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2014 della Società Acque Potabili S.p.A. che esercita sull'impresa un'attività di direzione e coordinamento.

(migliaia di euro)

	2014
Valore della produzione	55.866
Costi della produzione	(57.926)
Differenza tra valore e costi della produzione	**(2.060)**
Svalutazioni ed altri oneri delle partecipazioni	(2.372)
Proventi e oneri finanziari	(1.397)
Dividendi da controllate/collegate	184
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(97)
Risultato prima delle imposte	**(5.742)**
Imposte sul reddito	7
Utile/perdita netto	**(5.735)**

ATTIVITA'	
Attività non correnti	111.517
Attività correnti	140.953
Totale Attività	**252.470**

PASSIVITA'	
Patrimonio netto	92.128
Passività non correnti	32.169
Passività correnti	128.173
Totale Passività	**252.470**

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

1. approvare il bilancio che chiude con una perdita netta di 67.578,10 euro;
2. riportare a nuovo la perdita netta di 67.578,10 euro.

Torino, 22 marzo 2016

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Sergio Massariello

PARTE STRAORDINARIA

Signori Soci,
siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare in merito al progetto di fusione relativo alla fusione per incorporazione di Acque Potabili Crotone S.r.l. in Acque Potabili S.p.A., redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter e 2505 del Codice Civile.

Si evidenzia sin d'ora che la proposta operazione di Fusione rientra nell'alveo delle c.d. fusioni semplificate, dal momento che l'Incorporanda Acque Potabili Crotone S.r.l. è interamente posseduta dall'incorporante Acque Potabili S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.
Sono pertanto realizzati i presupposti affinché operi la c.d. procedura semplificata di fusione ai sensi dell'art. 2505 codice civile, ossia l'omissione nel Progetto di fusione degli elementi di cui agli artt. 2501-ter, comma 1, numeri 3, 4 e 5, codice civile (indicazioni circa il rapporto di cambio delle azioni o quote e l'eventuale conguaglio in denaro, le modalità di assegnazione delle azioni o quote, nonché la data di godimento delle azioni o quote assegnate, la data a decorrere dalla quale le azioni o quote assegnate a seguito della fusione partecipano agli utili), 2501-quinquies c.c. (relazione illustrativa degli amministratori) e 2501-sexies c.c. (relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio).

Ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 1, del codice civile, la Società Incorporante, a decorrere dalla data di perfezionamento dell'operazione di fusione, subentrerà in tutti i rapporti giuridici della Società Incorporanda, manterrà inalterata la propria forma giuridica di società per azioni e comprenderà tra le proprie attività e passività di bilancio gli elementi attivi e passivi patrimoniali della Società Incorporanda.
In seguito alla prospettata operazione, la Società Incorporanda cesserà di esistere.

In assenza di rapporto di cambio, andrà operato l'annullamento della partecipazione detenuta dall'Incorporante nell'Incorporanda, che verrà sostituita dal patrimonio di quest'ultima.

Conseguenza dell'assenza di cambio è che non è necessaria la redazione della relazione dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2501 quinquies codice civile né quella degli esperti di cui al successivo art. 2501 sexies codice civile poiché entrambi questi documenti hanno la funzione rispettivamente di descrivere come si è giunti alla determinazione del rapporto di concambio indicato dagli amministratori e la sua congruità.

Per quanto attiene le situazioni patrimoniali, si indicano quale referenza i bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-quater comma 2 del codice civile.

In seguito all'iscrizione al Registro delle Imprese dell'Atto di Fusione ai sensi dell'art. 2504 del codice civile, le azioni della Società Incorporanda saranno annullate e non saranno concambiate con azioni della Società Incorporante.

Le differenze di fusione che dovessero emergere a seguito delle operazioni di fusione saranno contabilizzate in base a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, ove le operazioni dovessero comportare un incremento del patrimonio netto della Società Incorporante, gli stessi incrementi saranno interamente allocati ad una riserva di patrimonio netto senza aumentare il capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2504-bis comma 2, del codice civile, gli effetti civilistici della fusione decorreranno dalla data in cui verrà effettuata al Registro delle Imprese l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile ovvero dalla data, anche successiva, che risulterà indicata nell'atto di fusione.
Ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 3, del codice civile e dell'art. 172 del TUIR, le operazioni della Società Incorporanda verranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

Il Progetto di Fusione, e più in generale l'operazione di fusione, si inserisce nel contesto delle attività di razionalizzazione societaria che la Capogruppo Acque Potabili S.p.A. intende effettuare anche in considerazione dell'avvenuta cessione dei rami d'azienda "ATO 3 Torinese" e "Ramo Ligure" ai soci di riferimento Smat S.p.A. e Iren Acqua

Gas S.p.A. (dal 1° gennaio 2016 denominata IRETI S.p.A.) della cessione della partecipazione detenuta integralmente dalla stessa in Acquedotto di Savona S.p.A. a Iren Acqua Gas S.p.A. (dal 1° gennaio 2016 denominata IRETI S.p.A.), della definizione in via bonaria del contenzioso con il Comune di Crotone attraverso sottoscrizione di transazione avvenuta alla fine del mese di luglio 2015, della copertura in via prudenziale mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti di tutti i crediti verso gli utenti di Crotone per il loro ammontare e della cessione del ramo d'azienda relativo alle residue gestioni calabresi a soggetto terzo con decorrenza dal 1 dicembre 2015.

L'eventualità della fusione oggetto del presente progetto è stata attentamente valutata ed approfondita quale uno dei passaggi di un processo di semplificazione e riorganizzazione, avente l'obiettivo di perseguire una maggiore flessibilità dei processi interni e il contenimento dei costi interni ed esterni, in primis un risparmio di costi relativi alla governance (CdA, società di revisione) nonché di costi interni relativi alla gestione dei servizi erogati fino ad oggi dalla Società Incorporante alla Società Incorporanda.

I benefici della prospettata fusione risiedono inoltre nella semplificazione della struttura delle partecipazioni della Capogruppo.
In questo contesto riorganizzativo e di razionalizzazione si colloca l'operazione di fusione per incorporazione della Società Acque Potabili Crotone S.r.l..

Il Progetto è stato approvato da parte degli organi amministrativi di ambedue le Società coinvolte nell'operazione nelle rispettive sedute di Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

Ai sensi dell'art. 2501-septies del Codice Civile, il Progetto di Fusione verrà depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino, nonché depositato in copia presso la sede di ciascuna delle società partecipanti alla fusione.

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo ad approvare la proposta di fusione per incorporazione di Acque Potabili Crotone S.r.l. in Acque Potabili S.p.A. e di approvare il Progetto di Fusione, predisposto ai sensi del combinato disposto degli articoli 2501-ter, 2501-quinquies, 2501-sexies e 2505 codice civile.

Torino, 22 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Sergio Massariello